

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 NOVEMBRE 1880

CONGEDI.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunetti chiede un congedo di giorni 8 per motivi di salute.
(È accordato.)

GIURAMENTO DEL DEPUTATO ROMANO GIUSEPPE.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Romano Giuseppe, lo invito a giurare. (*Legge la formola*)
ROMANO GIUSEPPE. Giuro.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PER L'ANNO 1881 DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Merzario a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MERZARIO, relatore. A nome della Commissione generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'anno 1881. (*V. Stampato, n° 121-A.*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

OSSERVAZIONI SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Giovagnoli.

GIOVAGNOLI. Vorrei pregare la Camera di modificare l'ordine del giorno, per porre subito, dopo la discussione del bilancio di prima previsione per l'anno 1881 del Ministero di grazia e giustizia, quella segnata al numero 6 dell'ordine del giorno, sulle modificazioni della legge del 1859 intorno alla composizione e alle attribuzioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Questo disegno di legge, già approvato dal Senato, è urgente che sia discusso e risolto dalla Camera per ragioni che io mi asterrò dall'espore, perchè sono facili a comprendersi. Quindi io pregherei che nell'interesse stesso del Consiglio superiore della pubblica istruzione, il quale, rimanendo colla spada di Damocle sospesa sul capo, si trova in una condizione di menomata autorità, si voglia porre all'ordine del giorno subito dopo la discussione dei bilanci questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevole Giovagnoli, ella domanda che questo disegno di legge sia iscritto subito dopo

il bilancio di grazia e giustizia, come ha detto da principio, o subito dopo la discussione dei bilanci?

GIOVAGNOLI. Subito dopo il bilancio di grazia e giustizia, come sta oggi. Se poi sarà pronto qualche altro bilancio, avrà questo la precedenza.

PRESIDENTE. Siccome c'è già pronto un altro bilancio, quello cioè del Ministero dell'agricoltura e commercio, così esso sarebbe discusso prima.

GIOVAGNOLI. Certamente.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare su questa proposta dell'onorevole Giovagnoli, il quale chiede che dopo i bilanci si discuta subito la legge sul Consiglio superiore della pubblica istruzione.

BONGHI. Se la proposta dell'onorevole Giovagnoli si riduce a questo, non è necessario modificare l'ordine del giorno. Prima di quello da lui indicato, non vi sono che due disegni di legge che non portano nessuna discussione. Perchè non si potrebbero discutere e votare questi prima?

La proposta così com'è non mi pare che possa essere nè appoggiata, nè votata, nè difesa, nè contrastata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. Se si parla di urgenza, io faccio notare che prima del disegno di legge per la modificazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ve ne sono altri anche di maggiore urgenza. Il Consiglio superiore della istruzione pubblica già funziona; non si tratta che di portarvi qualche modificazione. Ma la proroga del termine per l'applicazione dei misuratori degli alcool è una proroga urgentissima perchè il termine sarebbe già scaduto.

La legge per la durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione di iscrizioni di ipoteche e di privilegi è pure di molta urgenza. Un disegno di legge di grandissima urgenza per me è pure quello del riordinamento delle guardie doganali. Noi abbiamo rialzato tutte le nostre tariffe doganali ed il contrabbando apre nuove breccie dappertutto. È necessario che a tutela delle entrate dello Stato noi ordiniamo il corpo delle guardie doganali in modo da impedire possibilmente questo esoso contrabbando.

Poi faccio osservare che da parecchi anni le provincie di Belluno e di Udine invocano la classificazione tra le strade nazionali di una delle strade Carniche. Non è giusto che quelle provincie sopportino la spesa della sistemazione delle due strade Carniche, mentre evidentemente è di carattere nazionale, ed è quindi un'urgenza di preta giustizia che si discuta il correlativo disegno di legge.

È per ciò che io mi oppongo alla modificazione